L'Accordo SIE-AIF

Nella riunione u.s. ho avuto modo di illustrare a grandi linee l'accordo che abbiamo sottoscritto il 10 di settembre u.s. con la Società Italiana di Ergonomia e Fattori Umani (SIE).

La SIE raccoglie gli Ergonomi italiani e, come noi dell'AIF, è iscritta nel catalogo del MIMIT (Ex MISE) tra le Associazioni no profit accreditate.

L'Accordo prevede all'art. 1 che: "*La SIE e AIF intendono sviluppare forme di mutua collaborazione* ***nel campo dell'Ergonomia del Territorio e dei Cammini*** *in attività di didattica, di ricerca di intervento. Queste forme di collaborazione sono finalizzate a portare avanti;*

- *studi e ricerche specifiche,*
- *attività di formazione,*
- *didattica e consulenze di carattere scientifico,*
- *eventi, seminari, workshop,*
- *corsi di alta formazione,*
- *master per figure professionali specifiche,*
- *oltreché partecipazione congiunta a bandi di finanziamento su specifici progetti."*

L'accordo nasce da una collaborazione di vecchia data con SIE, fin da quando abbiamo fatto un Convegno assieme sulle Professioni presso il CNR. Abbiamo poi sviluppato una collaborazione recente relativamente al tema dell'Ergonomia del Territorio e dei Cammini.

Nel Convegno effettuato in autunno, a Perugia, per la Vetrina delle Eccellenze del Premio Basile, abbiamo convenuto di fare una sperimentazione di collaborazione tra AIF e SIE in occasione della prima edizione della Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini che si è tenuta a Cassino il 25 e il 26 ottobre dello scorso anno.

La sperimentazione e i fabbisogni formativi da soddisfare

Le due Sezioni (AIF e SIE) del Lazio hanno così collaborato nella gestione della Fiera e hanno effettuato pure una prima rilevazione di fabbisogni formativi per alcuni dei ruoli presenti. Ciò ha messo in rilievo la necessità di una formazione diffusa per tutte le persone che sono impegnate nelle attività finalizzate a rendere fruibili i Cammini.

I due workshop che sono stati organizzati dalla SIE e, in particolare dal Coordinamento Nazionale SIE per l'Ergonomia del Territorio e dei Cammini, il 19 giugno in ISIA e il 10 settembre al CNR, hanno acclarato questo bisogno a partire dal personale dei Comuni italiani. Le otto Sezioni regionali di ANCI (Associazione dei Comuni Italiani), hanno confermato infatti la necessità di un intervento specifico al riguardo, con le seguenti specificazioni:

- gli Amministratori dovrebbero sviluppare una competenza strategico-organizzativa che consenta di regolare sia l'integrazione con i colleghi dei Comuni coinvolti sui Cammini che condividono che l'integrazione degli attori presenti sul proprio territorio per garantire un'accoglienza adeguata,
- i funzionari dei Servizi tecnici dovrebbero sviluppare una maggiore competenza ergonomica e una maggiore conoscenza delle normative UNI e ISO nella definizione dei bandi per affidare i lavori di ottimizzazione dei Cammini
- i consulenti che assistono i Comuni nella predisposizione dei progetti da presentare ai bandi di finanziamento da cui poi dipendono le attribuzioni alle imprese esterne per l'esecuzione dei lavori dovrebbero progettare in chiave "ergonomica",
- il resto dei funzionari comunali (segretario comunale, ragioneria, Servizi sociali, polizia municipale) devono fare una formazione specifica e integrata. Essi, infatti, devono facilitare

i procedimenti necessari ad acquisire e poi gestire i progetti finanziati e devono coinvolgere le associazioni, le scuole e i cittadini per predisporre l'accoglienza e riconoscere il valore dei Cammini nel favorire il turismo slow. Essi devono accrescere, assieme alle Scuole locali, la consapevolezza della comunità circa il patrimonio territoriale detenuto.

Il workshop ha anche messo in evidenza la necessità di interventi formativi nei riguardi delle strutture regionali e ministeriali che definiscono le regole per riconoscere e finanziare i Cammini. I bandi per Comuni e non per Cammini non facilita l'integrazione dei Comuni coinvolti dallo stesso Cammino. Il mancato finanziamento di attività formative necessarie a realizzare i progetti da finanziare e finanziati stressa i funzionari che devono affrontare situazioni gestionali nuove e in modo solitario. I progetti da presentare ai bandi pubblici richiedono un lavoro complesso che non viene riconosciuto dal finanziamento stesso. Pure la rendicontazione richiede un impegno lungo e complesso e anch'esso non viene valutato e ricompensato.

La presenza di Ergonomi certificati come EURERG (ergonomi europei) e come Ergonomi professionisti secondo la norma UNI, ha evidenziato anche la necessità di predisporre corsi di laurea in Ergonomia e, nel frattempo, programmi formativi per preparare tecnici a sostenere l'esame di certificazione.

Prime iniziative consigliabili, derivanti dall'Accordo SIE-AIF

Sulla scorta delle acquisizioni maturate sia alla Fiera che nei due workshop effettuati il 19 di giugno e il 10 di settembre, è consigliabile continuare l'opera di coinvolgimento delle strutture pubbliche (Ministeri, Regioni, ANCI e Comuni) che devono consapevolizzare la necessità di fruire di attività formative e parallelamente delle strutture regionali di SIE e AIF che devono conquistare o consolidare la reputazione per svolgere tali attività, sia a livello regionale che nazionale

Si può comunque ipotizzare di sviluppare, assieme a SIE, le seguenti iniziative:

1. approfondire tra noi la consapevolezza dell'opportunità di questa nuova area d'intervento (il Territorio, i Cammini e le Amministrazioni locali) e del vantaggio della cooperazione tra formatori ed ergonomi;
2. effettuare un'attività informativa/formativa a livello regionale mediante incontri in loco con i direttivi regionali ad opera dei referenti dell'Accordo (Maria Nigro e Renato Di Gregorio);
3. organizzare un incontro congiunto SIE-AIF) con i presidenti delle ANCI regionali, a partire dalle otto ANCI che hanno formalizzato il loro interesse per l'iniziativa per condividere le iniziative formative che potrebbero essere proposte ai Comuni associati
4. verificare con loro la possibilità di somministrare un questionario per la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale dei Comuni associati, usando eventualmente lo stesso questionario predisposto per la somministrazione in Fiera
5. organizzare incontri tra le tre Associazioni (SIE-AIF-ANCI) a livello regionale con gli Assessori e i direttori generali delle Regioni corrispettive, in particolare: l'Assessorato al Turismo, l'Assessorato alla Formazione professionale e l'Assessorato alle infrastrutture,
6. continuare l'azione di sensibilizzazione dei Ministeri maggiormente interessati: Ministero del Turismo, Ministero della Cultura, Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero delle infrastrutture, con la possibilità anche di concludere Accordi di collaborazione come quello concluso con il Dipartimento della Funzione Pubblica;
7. verificare la possibilità dell'estensione delle attività previste nell'Accordo già siglato con il Ministero della Funzione Pubblica anche a livello delle Amministrazioni locali;
8. valutare l'opportunità di formare soci che possono e vogliono operare a livello regionale per rispondere al fabbisogno formativo che gli incontri indicati sopra faranno crescere. In Ergonomia questa azione è partita da quando è stata pubblicata la Norma UNI che riconosce la figura dell'ergonomo professionista, specializzato in Ergonomia del Territorio. Sulla Rivista Learning News dell'AIF è stato già pubblicato l'articolo sul Formatore territorialista;
9. la metodologia che si potrebbe usare per questa formazione potrà essere quella della Formazione-Intervento. L'azione è già stata sperimentata in AIF Lazio in quanto due soci del

Direttivo (Micantonio e Nucciantelli) hanno seguito un programma di formazione-intervento offerto da Renato Di Gregorio, prima del loro intervento in Fiera.

10. valutare l'opportunità di stabilire un coordinamento con i soci che operano a livello regionale sul tema. La SIE ha composto un apposito Gruppo di lavoro sull'Ergonomia del Territorio e dei Cammini che raccoglie i referenti di ciascuna Sezione regionale. La stessa cosa potremmo fare noi;
11. riportare le iniziative intraprese e le modalità adottate, grazie all'Accordo sottoscritto, alla Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini delle prossime edizioni per rilevare fabbisogni formativi di altre figure e per promuovere l'offerta formativa congiunta (AIF-SIE)
12. costituire una struttura per produrre e detenere quel materiale necessario ad alimentare la formazione tecnica. Effettuare l'analisi critica dei manuali in uso, pubblicati da organizzazioni diverse (Ministero del Turismo, Regioni, Associazioni di Camminatori, CAI, ecc.) la ricerca di soluzioni praticabili da usare come benchmarking, nel corso dell'azione formativa;
13. sviluppare una collaborazione stabile, assieme a SIE, con le Università e i Centri di Ricerca, a partire da quelle che già forniscono il patrocinio alla Fiera, per la costituzione di un know how con cui alimentare formatori e formati e per alimentare la Ricerca delle Imprese
14. usare ciò che si va facendo sui Cammini e i prodotti usati dai Camminatori come contenuto dei processi di Comunicazione attivati dai vari strumenti in uso da parte di entrambe le Associazioni
15. allargare la partnership a coloro che preparano i Camminatori (medici, preparatori sportivi) a "fare il Cammino"
16. convenire su ciò che può essere presentato, assieme a SIE, come proposta formativa, alle successive edizioni della Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini e alle altre Fiere che vengono effettuate sul tema dei Cammini;
17. procedere con la rilevazione dei fabbisogni e delle proposte formative per gli altri attori del Territorio che intervengono sui Cammini: le imprese dell'accoglienza, le associazioni culturali, i gestori dei Musei, nel periodo che intercorre da una edizione e quella successiva;
18. considerare la Fiera come un processo di formazione-intervento attivato a livello internazionale e per la sua parte pubblica considerarla un'azione formativa da valutare nel quadro del Progetto Basile e nel quadro del riconoscimento dei Progetti formativi AIF.

Alcune di queste iniziative sono già in corso perché il Coordinamento Nazionale della SIE sull'Ergonomia del territorio e dei Cammini è da tempo all'opera per predisporre la seconda edizione della Fiera ed è impegnato nel dare un feed back alle ANCI regionali che hanno partecipato al workshop del 10 di settembre.

Suggerisco pertanto di costituire un gruppo per un crash program che, assieme al gruppo dell'AIF Lazio collabori con tale struttura per utilizzare le opportunità del caso.

Beatrice Lomaglio

li. 22.09.2025